Anno XXIV. Sabato 22 Aprile 1871 N. 95

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Domani domenica, essendo giorno festivo, secondo l' usato non uscirà il Giornale e non sarà pubblicato neppure dopo dimani giorno della festa del Patrone della città.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 19 *Aprile* — *Pres.* Biancheri.

Il deputato *Fano* deplora la mancanza dei deputati e vorrebbe proporre perciò alcune modificazioni al regolamento; però il presidente gli osserva che la proposta dovrebbe fare il suo corso regolare, e lo incidente non ha seguito.

L'on. *Dina* presenta la relazione sul progetto di legge delle carte di corrispondenza.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per modificazioni di alcuni articoli del codice penale e della legge su la stampa.

De-Falco (guardasigilli) dichiara accettare, in massima il controprogetto della Commissione.

Si leggono li articoli modificati che sono il 268, 269 e 270.

Crispi vorrebbe fossero puniti i sacerdoti che celebrano matrimoni senza che gli sposi abbiano compiuto l' atto civile.

Puccioni combatte la proposta come poco liberale. Coloro che trascurano di compiere civilmente il matrimonio, corrono pericolo grave, e peggio per loro.

Bortolucci trova troppo gravi le pene che si stabiliscono pei preti.

Crispi gli fa notare invece che esse sono alleggerite.

De-Falco dice egli pure la stessa cosa. Si oppone alla proposta *Crispi* relativa ai matrimoni.

Massari rilevando una frase di *Crispi* dice sperare nella conciliazione fra lo Stato e la Chiesa come conseguenza di una politica equa e liberale.

Bonghi (relatore) combatte le proposte *Crispi* e *Bortolucci*.

Poste ai voti le modificazioni proposte dalla Commissione sono approvate.

De-Vitt fa una proposta per abolire il carcere preventivo pei reati di stampa. Poi la ritira, dietro osservazioni del relatore e del Guardasigilli.

Si procede all' appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle leggi votate, e si trova che la Camera non è in numero.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' onorevole ministro commend. Gadda è tornato a Roma.

— È atteso fra qualche giorno, di ritorno da Napoli, l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, avv. Castagnola.

— Leggiamo nel *Diritto* d' ieri:

Il Senato ha intrapreso oggi la discussione sul progetto di legge delle garanzie al Pontefice, e delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato. La discussione si è aperta sullo schema ministeriale.

Parlarono contro il progetto gli on. Siotto-Pintor, Musio e Villamarina, sostenendo doversi applicare alla Chiesa il diritto comune, senza accordarle privilegi e senza che lo Stato si privi dei mezzi di difesa contro gli eccessi che essa possa commettere.

— Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri:

Questa mattina il signor conte Orazio di Choiseul, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica francese, ha avuto l' onore di essere ricevuto in udienza solenne da S. M. il Re e di rimettergli le lettere che lo accreditano in tale sua qualità.

ROMA — Il ff. di sindaco ha pubblicato un manifesto col quale invita i romani a festeggiare il 21 aprile, anniversario della fondazione di Roma.

— La *Libertà* smentisce le notizie sparse in questi giorni circa alla cattiva salute del Sommo Pontefice.

Tali notizie, essa dice, sono assai esagerate. Sappiamo infatti che egli non ha mai interrotto i giornalieri ricevimenti, e persone che andavano

APPENDICE

Corriere Musicale

Ferrara 18 Aprile 1871.

« L' alluvione dei concerti non è « ancora finita; e l' aria è così sa« turata di crome e di biscrome, di « diesis e di bimmolli, di cantabili « e di volate, da impedire la re« spirazione. Tutti i giorni un concer« to!!... due concerti al giorno!!.. C'è « da morirne asfissiati!!.... » Chi direbbe che tali parole avessero dovuto suonare sul labbro di uno de' più appassionati cultori, de' più forbiti e competenti scrittori di cose di musica, il signor Ippolito D' Albano?... Eppure così egli cominciava l' ultimo dei suoi corrieri musicali, pubblicato testè nella *Gazzetta d' Italia*, per descriverci le non troppo felici condizioni del teatro melodrammatico, ed accennare all' impazienza vivissima con cui si attende la pubblicazione del progetto di riordinamento dei conservatorii di musica.

* * *

Però il D' Albano fu sollecito di fare onorevole eccezione in favore del Concerto dato in Firenze dalla *Società di mutuo soccorso fra i musicisti*; e noi andiamo convinti che s' egli si fosse trovato in Ferrara la sera di giovedì della scorsa settimana, sarebbe stato ben lieto di fare non meno onorevole eccezione in favore del concerto della nostra Accademia Filarmonico-Drammatica, del quale il giornalismo locale ebbe già ad occuparsi, non è a dire con quanto conforto e della Presidenza che l' ammanniva e degli egregi dilettanti che vi ebbero parte.

* * *

Il programma fu già più d' una volta riportato in queste colonne, perchè ora noi dobbiamo ripeterlo ai nostri lettori. Basterà dunque che per sommi capi noi ne riassumiamo le risultanze, che a dir vero non potevan riuscire più splendide e felici.

* * *

Della Sinfonia della *Figlia del Reggimento*, eseguita a grande orchestra dai bravissimi Accademici Filarmonici e ripetuta a richiesta dei Socj, noi già parlammo nell' ultima nostra Appendice; ed oggi non potremmo che confermare quanto per quella prima esecuzione dicemmo. La Sinfonia della seconda Parte, recente composizione del bravo maestro *Raffaello Sarti*, fu dallo stesso gentilmente affidata agli Accademici Filarmonici, che nell' eseguirla alla perfezione ne fecero gustare le recondite bellezze, e resero anche una volta palese quanto grande sia l' intelligenza, la pazienza, e l'interessamento del bravissimo loro Direttore ed Istruttore, l' egregio maestro *Francesco Renone*, le di cui lodi non ponno mai andar disgiunte dai fasti musicali del nostro Istituto.

* * *

Il maestro *Raffaello Sarti* ha, per chi nol sappia, un felicissimo corredo di ventiquattro graziosissime Sinfonie da lui composte, e che egli ebbe la graziosa idea di contraddistinguere colle lettere dell' alfabeto. La Sinfonia eseguita giovedì sera fu la *Sinfonia S*; e di questa composizione, spoglia affatto di astruserie armoniche e così pregevole nella parte melodica, sono veramente ammirabili la spontaneità dei motivi, l' eleganza dello stramentale, l' effetto magico dell' assieme, per conseguire il quale si son saputi mettere così bene a profitto tutti i registri d' orchestra. Il *Sarti* fu vivamente applaudito ed acclamato all' onore del proscenio, e s' ebbe dalla Presidenza le più sentite attestazioni di stima e di riconoscenza.

* * *

La parte del canto fu sostenuta dagli egregi dilettanti signor *Cesare Grossi*, tenore, e signorina *Edvige Peliani*. Cesare Grossi, cui Ferrara e Bologna costantemente ammirarono per diuturne prove di valente ed intelligentissima esecuzione drammatica, ha voluto mostrare che anche nella non meno difficile arte del canto avrebbe saputo mieter consimili allori. E col tempo, collo studio, e colle naturali

a trovarlo ci assicurano che hanno riscontrato in lui tutti i segni della buona salute, e non scarsi indizi di buon umore.

— Nel medesimo giornale si legge: Sappiamo che l'onorevole ministro dei lavori pubblici sta preparando altri provvedimenti speciali per agevolare agli impiegati governativi il mezzo di procurarsi alloggio, tantochè all'ultimo tutti gli inconvenienti saranno rimossi, e i funzionari pubblici troveranno modo di alloggiare convenientemente.

— Siamo in grado di assicurare che il marchese d'Harcourt, nuovo ministro di Francia presso la Santa Sede, non è ancora giunto in Roma.

— Togliamo dalla *Nuova Roma*:

La nomina del principe Pallavicini a sindaco della nostra città è stata benissimo accolta da tutta la nostra Giunta municipale.

La convocazione del Consiglio comunale che ieri abbiamo annunciata prossima, era stata stabilita per domani o dopodomani; ma in vista delle feste che avranno luogo nei prossimi giorni è stata differita ai primi della prossima settimana.

— Sappiamo che la Giunta municipale ha nominato nel suo seno una Commissione composta dei signori Massimo, Alatri e Spada, coll'incarico di trattare la conclusione del prestito municipale.

FORLÌ. — Leggiamo nella *Romagna*:

Domenica, 16 corrente, aveva luogo in Forlì e precisamente al casino Pasqui, un banchetto per festeggiare i reduci dalla Campagna dei Vosgi.

Le persone che intervennero a questo banchetto, anche dalle altre città di Romagna, raggiungevano, salvo errore, il numero di 700.

Il sole, che al nostro giungere volgeva all'occaso, illuminava con obliquo raggio la moltitudine che, bella per italiano tipo, composta, ordinata e concorde, presentava all'occhio un quadro sorprendente, nel cui fondo grandeggiavano i simulacri di Mazzini e Garibaldi.

La musica cittadina allietava coi suoi concenti il festevole convito ed era portata dal vento a lunga distanza, quasi messaggiera di un saluto ai popoli fratelli.

Ci duole di non poter dar conto, com'era nostra intenzione, dei discorsi che in quella adunanza furono pronunziati da vari cittadini, perchè ci fu vietato ascoltarli.

Questo divieto fattoci da un socio, nel momento che si festeggiava la fratellanza universale e dopo essere stati con gentile insistenza e quasi a forza introdotti nel recinto da vari soci del banchetto, ci parve illiberale ed odioso; ma la intolleranza avventata di un solo non ci distoglieva dall'ammirare il contegno dignitoso di quella patriottica adunanza, che si sciolse sull'imbrunire tranquillamente.

NOTIZIE ESTERE

Il *Times* riceve il seguente telegramma particolare:

Parigi, 16 aprile. — La giornata fu relativamente calma, e il cannoneggiamento meno continuo del solito.

A Neuilly si continua a combattere da casa a casa; il fuoco di moschetteria è incessante.

Fui testè informato al quartiere generale del generale Dombrowki che una bandiera bianca, colle armi del papa, fu presa dal 234° battaglione.

I comunisti pretendono avere ieri guadagnato molto terreno nella direzione del ponte di Neuilly, ma confessano gravi perdite. Due ufficiali di artiglieria furono uccisi e tre feriti.

Le batterie del Trocadero mantengono un vivo fuoco contro il monte Valeriano, ma non ottengono risposta.

I proiettili continuano a cadere intorno all'arco di Trionfo e nuove e più forti barricate si stanno costruendo sulla piazza Vendome.

— L'*Opinion Nationale* dichiara che i prussiani sono sul punto d'insistere per un ingresso in Parigi. Le autorità comuniste dell'altro canto affermano persistentemente non esservi alcuna ragione di un intervento prussiano. Non vi è dubbio che i prussiani ammassano grandi forze in vicinanza di Parigi. La *France* dichiara che essi meditano di investire di nuovo la città e ridurla coll'assedio.

La società internazionale di soccorso ai feriti fu sciolta per ordine della Comune.

— Il *Sèmaphore*, in data di Marsiglia, 17, scrive:

Il numero dei prigionieri fatti nel 4 aprile e nei giorni seguenti ascende attualmente a 591. Fra questi contansi appena, dicesi, 60 marsigliesi. I tribunali d'Aix e di Marsiglia istruiscono il processo.

Il sig. Giraud, giudice istruttore della nostra città, venne incaricato di fare l'esame al sig. Gaston Cremieux per la sua partecipazione al movimento insurrezionale. Il primo interrogatorio durò otto ore. Sette giudici istruttori siedono tutti i giorni.

Credesi che i dibattimenti innanzi al consiglio di guerra cominceranno sabato o lunedì venturo.

NOTIZIE E CONCORSI MUSICALI

Il Ministero dell'interno, scrive la *Gazzetta Ufficiale*, accorda un premio di lire 900 a quei professori di musica che presenteranno a quel dicastero, divisione 5ª, entro il 30 aprile corrente, una messa di *requiem*, da eseguirsi nella Metropolitana di Torino in suffragio dell'anima di Re Carlo Alberto. Sono a carico del compositore le spese di copie e le retribuzioni dei cantanti e suonatori.

* * *

La Società del quartetto di Milano ha aperto a tutto il mese di novembre 1871 un concorso musicale sul tema: *Quartetto d'archi in quattro tempi* (due violini, viola e violocello).

Al concorso sono destinati un 1.° premio di lire 300 ed un 2.° premio di lire 150.

La composizione dovrà essere inedita e contrassegnata da una epigrafe ripetuta sulla soprascritta di un biglietto suggellato, contenente il nome dell'autore; l'una e l'altro dovranno venire trasmessi al cav. Carlo Chiusi non oltre il 30 novembre 1871. Così la *Gazzetta di Milano*.

* * *

I diari milanesi recano che la sera del 13 corr. ebbe luogo al teatro della Scala l'inaugurazione della statua a Gioachino Rossini, con molto concorso di spettatori. La serata fruttò un buon introito ai Pii Istituti teatrale e filar-

---

disposizioni di cui egli non patisce difetto giungerà, ne siam certi, alla meta gloriosa; unendo a un buonissimo metodo una voce simpatica e intonata che va al cuore. Noi però non potemmo, come Bologna, giustamente apprezzare i non comuni suoi talenti, causa la fisica indisposizione ond'era disgraziatamente oppresso in quella sera, sì che si temeva sarebbe stato impedito dal cantare. Ciò nullameno egli fu vivamente applaudito ed acclamato.

* * *

La signora *Pagliani* è già esimia artista prima d'aver calcato un palco scenico. Voce di buona lega, robusta, intonatissima; estensione di soprano assoluto: canta con talento artistico, veramente superiore a quanto si ha diritto di pretendere da un esordiente.

Il pubblico distintissimo della nostra Accademia, che già ne aveva ammirato i rari pregi al Casino dei Negozianti, le fe' magnifica accoglienza e volle la replica della bellissima Cavatina della Beatrice di Tenda. Brava signora *Pagliani*: continuate, e progredite sempre più; e gli amici vostri applaudiranno di gran cuore ai vostri splendidi successi, che di rimbalzo torneranno a gloria ed onore della patria vostra riconoscente.

* * *

Una Fantasia per clarino sul *Poliuto* di *Donizzetti* fu anche eseguita nella prima parte del Concerto da quell'aggraziato clarinista che è il signor *Ercole Barbieri*. Egli trae dal suo istromento una cavata di un impasto così dolce e simpatico, che molti concertisti andrebber lieti di possedere. Tratta il canto con molto buon gusto, e colorisce da maestro la melodia. Peccato che quella sera non fosse felice nella scelta del pezzo, di pochissimo effetto; e che l'eccessivo calore della Sala gli abbia, in un passo di difficoltà, fatta calare anzi tempo una chiave: disgrazia che a coloro che hanno cognizione d'istromenti da fiato non presenta nulla di strano, nè recherebbe meraviglia maggiore se accadesse anche al più celebre artista.

* * *

Il *Settimino Melodico* del bolognese maestro *Raffaello Santoli* era atteso con quell'ansietà che ben dovevano giustificare e la nota perizia dell'egregio compositore, e l'entusiastico incontro che la composizione aveva già fatto altrove, e le premure che la Presidenza erasi date per farla gustare alla nostra Società. Il *Santoli* ha voluto intraprendere un nuovo genere nelle composizioni per piccolo complesso. Maestro nella trattazione del *quartetto*, egli seppe associare i bellissimi effetti ottenuti, con l'*harmonium* (omogeneo compendio di quel superbo e maestoso istromento che è l'*organo*), col pianoforte, e col flauto. In generale la tinta del suo lavoro è classica; e non vi mancano quelle melodie piane e semplici che a gran dovizia trovansi sparse nelle opere di Gounod, e di altri maestri della stessa scuola alle di cui ispirazioni sembra che al *Santoli* piaccia a preferenza di attingere.

* * *

L'esecuzione di cotesto Settimino piacque straordinariamente; nè era meno da attendersi da quei fedeli e valenti interpreti, che furono i maestri *Pasini* e *Sarti*, i fratelli conti Alessandro e Giovanni Gnoli, il dottor Giovanni Boldrini, l'ing. Vincenzo Toni, l'avv. Silvio Zeni ed i signori Ancona Giacomo e Pavanati Giuseppe. L'Autore che dirigeva in persona, fu acclamatissimo, e sappiamo che l'Accademia fu ben lieta d'aggregarlo all'albo dei suoi socj onorarj.

* * *

Gli onori della festa però furono resi sopratutto alle egregie e intelligenti pianiste che colle loro grazie, colla loro maestria, col turbine delle loro dita di fata seppero entusiasmare, ammaliare lo scelto uditorio ond'era in quella sera ribboccante la Sala Accademica.

* * *

La signora *Anselmina Anselmi*, nella Gran Fantasia sulla Norma del celebre compositore pianista E. Prudent, mostrò che essa possiede buon metodo, franchezza e agilità senza pari, e che sa trarre dal pianoforte effetti

monico, essendosi con lire 983, offerte sul bacile alla porta, raccolta la somma di lire 5598 50.

La seconda serata ha fruttato la somma di lire 2851.

* * *

La *Gazz. di Torino* annunzia che lo spettacolo del teatro *Vittorio Emanuele* ebbe un esito felicissimo.

L'esecuzione dell'opera affidata specialmente al bravo tenore ferrarese signor Celada e alla prima donna signora D'Alberti, col baritono Viganotti, fu buona sotto ogni rapporto. Il Celada, che quattro anni fa piacque tanto al *Balbo*, è sempre il beniamino dei torinesi che vollero ripetesse ieri sera l'aria del 4° atto (Rigoletto).

Il grandioso ballo *Il dardo d'amore* del Pulini fece realmente furore. La prima ballerina signora Fontebello venne calorosamente applaudita dall'affollato pubblico.

Ci limitiamo per oggi a constatare il successo, promettendo di ritornarvi sopra quanto prima.

CRONACA LOCALE

Il povero cronista è propriamente, come suole dirsi, al secco. Se ai lettori non parla della ridente primavera per poi contrapporla al vajuolo e alla nequizia dei fomentatori di cittadine discordie e dei comunisti della città della Senna, come si fa oggi nei diversi nostri *clubs*, gli è proprio il caso di dare la testa al muro.

Ossia..... due argomenti di cronaca locale vi sono, che, quantunque toccati altra volta, è però bene riassumerli, mirando l'uno a scopo di carità e l'altro al miglioramento della società.

Il primo di tali argomenti adunque è la Tombola di lire 1000, a profitto degli Istituti di Beneficenza di questa città, che verrà estratta dopo domani alle ore 4 pomeridiane in piazza delle erbe. In merito di essa il cronista esprime la fiducia che moltissimi vi concorreranno in vista appunto dell'indicato filantropico scopo.

L'altro oggetto è la lettura popolare che avrà luogo domani ad un'ora pom. nel locale del R. Liceo *Ariosto* e verrà data dal sig. dottor *Aldo Gennari* sul tema LIBERTÀ-EDUCAZIONE, e della quale si ripete l'annunzio per eccitare sempre più i cittadini ad accorrervi numerosi, trattandosi d'un soggetto assai interessante e della massima opportunità.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Aprile 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Basaglia Giovanni Battista di Ferrara, d'anni 36, celibe cuoco, con Albanetti Rita di Ferrara, d'anni 31, nubile — Graziadei conte Ercole, di Parma, d'anni 23, celibe, Ufficiale nel R. Esercito, con Trotti Giulia, di Ferrara, d'anni 26, nubile, possidente.

MORTI — Pesaro Michele, di Ferrara d'anni 72, coniugato, Possidente — Pavani Eva, di Ravalle, d'anni 48, domestica, nubile.
Minori agli anni sette — N. 4.

21 Aprile

NASCITE — Maschi 5. — Femmine 1. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Torri Teresa, di Ferrara d'anni 74 coniugata.
Minori agli anni sette — N. 4.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Monaco* 20. — La *Gazzetta* pubblica la pastorale dell'arcivescovo che scomunica Doellinger, accompagnata da una dichiarazione solenne dei membri del capitolo metropolitano, i quali aderiscono unanimemente all'arcivescovo.

Bruxelles 20. *Parigi* 19, *mezzodì.* — Ieri e l'altro ieri le guardie nazionali degli avamposti d'Asnières e di Neuilly cedettero ad un panico e furono riunite dai capi con difficoltà.

Oggi continuo cannoneggiamento e fuoco di moschetteria fra Courbevoie, porta Maillot, Puteaux e Leval.

Dombrowsky rientrò ad Asnières e rinforzò i punti minacciati di Neuilly. Si costituirono barricate e trincee in tutte le strade e viali che conducono alle porte del Sud.

Il *Reveil* smentisce che i versagliesi siano padroni del ponte di Asnières.

Si spiega grande attività nei forti, onde riparare i guasti.

Il *Siècle* dice che la legge munipale votata a Versailles riduce a nulla la libertà comunale di Parigi.

L'*Avenir National* dice che l'azione dell'Assemblea rende difficile la conciliazione.

Bruxelles 20. — *Parigi* 20, *ore* 10 *matt.* La relazione del generale Dombrowsky del 19, ore 4 pom., dice: Dopo un sanguinoso combattimento riprendemmo le nostre posizioni. Le nostre truppe che formano l'avanguardia dell'ala sinistra s'impadronirono del magazzino delle provigioni del nemico. Il combattimento continua accanitamente, malgrado il vivo fuoco dell'artiglieria nemica. La nostra ala destra eseguisce in questo momemto un movimento onde circondare le truppe di linea che si sono spinte troppo innanzi; mi occorrono cinque battaglioni di truppe fresche.

La relazione del ministro della guerra delle ore 5, dice: Buone notizie da Asnières e Montrouge, il nemico fu respinto, conserva però ad Asnières la testa del ponte, non riuscì a rompere il ponte di barche.

Il generale Dombrowsky fu attaccato oggi da forti colonne di linea, le sue truppe furono sorprese da falsi segnali. Dombrowsky dice, che ristabilì prontamente il combattimento.

La Comune convalidò tutte le elezioni comunali. Pose all'asta la colonna Vendôme, che si venderà in quattro lotti.



mirabili e stupendi. Il pubblico non rifiniva mai dall'acclamarla.

* * *

La signora *Rina Rizzoni* e il signor dottor Pietro Calabria vollero regalarci il *Gran Duo* concertato sul Guglielmo Tell per due pianoforti, col quale avevano già non ha guari inebriato la Società dei Negozianti. Questo pezzo fu veramente il punto culminante del concerto. Come composizione musicale non si finirebbe mai di tesserne le lodi. *Ascher*, uno dei più brillanti e moderni compositori per pianoforte, musicista eccellente, ha saputo trarre dal Piano gli effetti più rari e più sublimi, seguendo e facilitando anche le classiche orme già segnate dal sommo Thalberg. In codesta creazione sul Guglielmo egli seppe siffattamente innestare e variare le più stupende bellezze del capolavoro di Rossini, che si resta sbalorditi nel sentire quelle divine melodie che non si è mai sazj di udire, e si vorrebbe non finisser mai. Ora di codesto pezzo che ha in sè racchiusi ogni pregio, ogni bellezza che possa mai ottenersi colla tastiera, interpreti più fedeli, più intelligenti, più aggraziati della signorina *Rizzoni*, e del dott. *Calabria* noi certamente non avremmo potuto desiderare. Immagini ognuno se essi furono applauditi ed acclamati, e quale entusiasmo abbian saputo destare nell'uditorio sorpreso ed incantato!

* * *

La bella serata poi non poteva finire meglio, nè pezzo più acconcio ed opportuno poteva trovarsi per chiudere il geniale convegno, del *Divertimento* sul Rigoletto per due pianoforti a quattro mani ciascuno egregiamente eseguito da quelle simpatiche creature che sono le signore *Carolina* e *Chiarina Boldrini*, accompagnate dai signori *Pasini* e *Calabria*. Questa composizione di *Disma Fumagalli* è di straordinario effetto, essendosi saputo in essa ingegnosamente combinare quel sublime pezzo che è il *Quartetto*, colla affascinante stretta d'Introduzione del 1° atto del Rigoletto. È un pezzo che inebria, che scuote la nervatura, che esalta; era il pezzo, insomma, che ci voleva per mandarci a casa allegri e contenti come tante pasque. Dell'esecuzione non diremo altro che fu felicissima e che migliore non poteva desiderarsi; e se un nostro voto può trovar adito nel cuore gentile di tutte le egregie pianiste, noi fin d'ora ci permettiamo di formarlo, esternando la speranza che presto vorranno esser cortesi di riprodursi in una nuova occasione da noi ansiosamente affrettata.

* * *

E qui facciam punto. Crederemmo però di mancare a un dovere che strettissimo ne corre, e di non avere a sufficenza interpretati gli intendimenti dell'intera Società, se non aggiungessimo parole della più meritata lode e riconoscenza all'indirizzo dell'egregio maestro *Pasini*, alla di cui pazienza ed intelligenza nel preordinare, e valentia nell'accompagnare al piano per tutta la serata, noi fummo in gran parte debitori del buon esito del Concerto.

* * *

E se non temessimo di offenderne la squisita modestia, noi vorremmo consacrata anche una parola di ammirazione e di gratitudine la più sentita all'ottimo e solertissimo Presidente dell'Accademia, il conte *Cleto Gnoli*. Ma tutto quello che noi potessimo dire in sua lode non varrebbe certamente ad aggiunger valore ai ricchi pregi che lo adornano, nè alla doverosa riconoscenza che l'intera Società gli professa.

L'affezione vivissima che gli portano tutti gli Accademici sia che alla sezione Musicale, sia che alla Drammatica appartengano, la coscienza che egli ha di promuovere con eguale favore, interessamento, ed imparzialità lo sviluppo, l'incremento, e il decoro delle due Arti sorelle, l'estimazione grandissima in che lo tengono tutti i suoi colleghi del Consiglio di Presidenza, ed il plauso sincero di tutto il paese, gli siano arra della benevolenza della Società, e alle assidue cure gradito e non ispregevol conforto.

T....

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data di jeri, il Tribunale suddetto ha dichiarato il fallimento di Gaetano Devoto, commerciante in paste e cereali domiciliato a Ferrara, fissando l'epoca della cessazione dei pagamenti al 25 marzo ultimo ha ordinato l'arresto del fallito e l'apposizione dei sigilli ai libri carte e registri di negozio, non che alla camera dallo stesso fallito abitata nella casa di sua madre Angelina Devoto, dispensandone le due botteghe, fabbriche e magazzeni per non disturbare l'andamento del commercio, e per essere i medesimi tenuti in amministrazione per conto dei creditori dal due aprile corrente: ha nominato a Giudice delegato il Sig. Dott. Pietro Benedetti, ed a sindaci provvisori li signori Pacifico Zamorani e Amato Cignani di questa Città: ha fissato il giorno di sabato 6 p. v. maggio ore 11, ant. e la sala della udienza di questo Tribunale per l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina dei Sindaci definitivi del fallimento: ha infine dichiarata provvisoriamente eseguibile la sentenza.

Ferrara li 21 Aprile 1871.

Avv. Gallina R. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale di Comacchio Signor Enrico Feraguti domiciliato in Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì quindici del prossimo venturo, mese di Maggio alle ore undici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Giulia Garti debitrice verso il suddetto Esattore di Lire trentanove centesimi ottantatrè per tasse sopracarico provinciale e comunale a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Giacomo Fortis in data ventinove Novembre 1870, trascritto in quest'ufficio ipoteche l'otto Decembre successivo al Vol. 47, Cas. 4788, Reg. Gen. con lire tre centesimi sessanta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire milletrecentosettantacinque valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata del cinque Gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centotrenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1820 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa situata in Comacchio nella via dei Cappuccini e nell'interno della Fabbrica Patrignani al Civ. N. 289, distinta nei Registri Censuari col numero di mappa 75, composta a pian terreno d'un portico, di cucina e d'una camera, al piano superiore di salotto e di due camere, confinante a tramontana e ponente colle ragioni Patrignani, ora Mioni Avvocato Gaetano, a mezzodì con quelle di Pozzati Cosimo, ed a levante con cortile comune a diversi interessati, ovvero ecc.

Ferrara il quindici aprile 1871.

Il Cancelliere — Camous.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. **N.° 16**

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 al 21 Aprile 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	11	22	91
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	15	68	16	48
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	19	80	20	91
» colorati	»	19	80	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio	» » 698. 903.	70	—	75	—
Paglia	» » 655. 76	26	—	32	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	47	95	63	75
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	122	—	125	—
» » delle Puglie	»	116	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	21	13	35	22
» vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la sega	M. C. 1. 778	13	—	14	—
» dolce	» » »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	45	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	16	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	16
» 2ª » nostrani	»	110	11	113	01
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	110	11	113	01
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	92	72
» di Cascina	»	69	54	81	14
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 05 — Argento 105. 25

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.